

MUSIC A

Al via domenica prossima la rassegna sostenuta dal Percento Culturale Migros Ticino

Dal Novecento all'oggi che è davvero presente

Zeno Gabaglio

«Se si vuole appartenere al proprio tempo, fatto non soltanto di Internet, iPhone, MP3 e quant'altro, come ignorare la musica e l'arte di oggi?».

È con questo quesito che si conclude la breve introduzione al programma 2009-2010 della rassegna *Novecento e presente*, redatta dal direttore artistico Giorgio Bernasconi. Un quesito provocatorio e con sfumature critiche, una domanda che potrebbe generare accese discussioni e diverse altre contro-domande. Tipo: ma quali sono l'arte e la musica di oggi? E posto che queste esistano, possono esse stesse ignorare Internet, iPhone, MP3 e quant'altro? Può, infine, una dimensione concertistica molto simile a quelle di cent'anni fa ergersi a paradigma della musica del presente?

Anche in queste contro-do-

mande sta un briciolo di provocazione. Ma la provocazione è per natura legata alle dialettiche forme d'arte che *Novecento e presente* da sempre propone (non solo musica: teatro, cinema, arti plastiche). Forme d'arte che non hanno paura a dichiararsi «culturali», cioè aperte al dibattito in quella prospettiva storica che la strettissima contemporaneità sembra considerare sempre meno.

Le risposte, va da sé, non si ha che da cercarle nella musica stessa e l'invito è quello di immergersi nel mare inconsueto di suoni che a partire dal prossimo 25 ottobre (con cadenza mensile fino ad aprile) animerà le domeniche dell'Auditorio di Besso.

E ce ne sarà per tutti i gusti. Perché se a farla da padrone sarà l'*Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana* diretto dallo stesso Giorgio Ber-

nasconi, l'ambito palcoscenico si offrirà anche a delle realtà diverse provenienti da Oltralpe. Proprio con il concerto d'apertura affidato all'*Ensemble Boswil* e a Beat Furrer - uno dei maggiori protagonisti della musica contemporanea svizzera - e con quello del 13 dicembre, in cui il basilese *Red Poles trio* alternerà composizioni scritte ad improvvisazioni libere.

I temi dei concerti in programma - qualora ci fosse bisogno di un tema per rendere appetibile un concerto - sono articolati in modo più che interessante lungo tre direttive parallele: la musica svizzera, la musica russa e la musica italiana nella particolare accezione del rapporto con la radiofonìa.

Per la musica svizzera, oltre al già citato Furrer, si potranno ascoltare a più riprese i due padri dello scrivere musica contemporaneo (Rudolf Kelterborn e



Klaus Huber) in brani dal cameristico all'orchestrato, con anche delle formazioni assolutamente insolite (i 9 flauti, clarinetto, violoncello e pianoforte per

Szenar di Kelterborn). Accanto a loro Bettina Skrzypczak e il «nostro» Nadir Vassena.

La retrospettiva sulla musica russa dal novecento ad oggi presenterà invece dei veri e propri classici (Sostakovic e Schnittke) accanto alle due donne più famose della «musica nuova» (Gubaidulina e Ustvolskaja) e introducendo pure degli autori quasi sconosciuti alle nostre latitudini: i contemporanei Alexander Kneifel e Jelena Firssowa così come Alexander Mossolov, uno dei più talentuosi fra i molti epurati del regime sovietico.

Per chi conosce lo sviluppo della musica d'avanguardia in Italia dagli anni Cinquanta in poi, potrà infine non essere una sorpresa trovarsi ad ascoltare dei radiodrammi in una sede concertistica. Per chi non lo conosce, e non sa quindi delle cruciali esperienze condotte da Bruno Maderna e Luciano Berio negli studi di fonologia della RAI di Milano, i concerti del 7 marzo e del 18 aprile si riveleranno come un'autentica scoperta multimediale, essendo programmati con il concorso del Settore Prosa della Radiotelevisione svizzera e con il Corso di Laurea in Comunicazione visiva della SUPSI.

Due autentiche perle che - basate su materiale culturale di molto precedente Internet, iPhone, MP3 e quant'altro - si prospettano come dei momenti di vera musica d'oggi.

NELLE FOTO: a destra, il direttore d'orchestra Beat Furrer; sotto, «Les amants» di Magritte (1928); in basso, le copertine delle novità jazz made in Ticino.

FORMAZIONE

Alla Scuola Club un corso sull'amore e uno sulla felicità, partendo dagli antichi

Dimmi come ami, vediamo che ne pensa Platone

Simona Sala

Il Simposio di Platone è senza dubbio l'opera più significativa del filosofo greco, ma anche lo spunto ideale per il nuovo corso di Milena Pacciorini. Sull'arco di sei serate, per una durata formativa totale di dodici ore, la studiosa di filosofia proporrà ai parte-

cipanti una lettura dell'antico ma sempre attuale testo abbinata a una contestualizzazione del sentimento più discusso, considerato, usurpato, ricercato (e quant'altro) della natura umana: l'amore.

«Il tema dell'amore esiste da sempre» ci spiega Milena Pacciorini, «ed è stato fonte di ispirazione per la letteratura, la musica e la poesia attraverso i secoli. Ma è necessario cercare di comprendere a cosa ci si riferisca quando se ne parla. E poi, quando sosteniamo di amare qualcuno, non ca-

pita invece che siamo innamorati dell'idea di amore, illudendoci così di amare una determinata persona?».

Nel Simposio (anche noto con il nome di *Convivio*), testo risalente al 416 a.C., attorno a un banchetto offerto dal poeta Agatone per festeggiare la sua vittoria negli agoni delle Lenae, si riuniscono Socrate, Aristodemo, il medico Erissimaco, il commediografo Aristofane, e lo storico Pausania con l'amico Fedro. A turno, su invito di Socrate, i commensali discutono attorno al significato di eros.

«La cosa interessante», continua Milena Pacciorini, «è che ci soffermeremo su ogni dialogante del Simposio al fine di comprenderne la concezione di amore. Nella seconda parte della lezione i

partecipanti potranno portare al gruppo le proprie esperienze personali in ambito amoroso e affettivo. Spero che così facendo possano prendere coscienza anche della propria personalità. La conoscenza socratica del sé è fondamentale poiché permette, in un secondo momento, anche l'accettazione dell'io, dei propri modelli comportamentali. All'accettazione è auspicabile che segua infine l'amore verso sé stessi».

Lo scopo del corso di Milena Pacciorini è dunque quello, partendo da una solida base teorica, di trasporre la filosofia nella quotidianità?

«Esattamente, poiché mi auguro che attraverso il percorso che intendo proporre, il partecipante trovi gli strumenti per porsi in modo nuovo di fronte a temi come

l'amore, e dunque di viverli diversamente, più consapevolmente».

Milena Pacciorini propone un altro percorso simile ma con un tema diverso, ossia la felicità. Prendendo spunto dalla lettera a Meneceo di Epicuro (270 a.c.), troverà - sempre all'insegna di uno scambio costruttivo tra insegnante e partecipanti - il modo di compiere un cammino alla ricerca del «piacere epicureo» come fonte di felicità.

DOVE E QUANDO

I corsi «L'amore - Illusione passione o demone» e «Alla ricerca della felicità» avranno inizio il 12 novembre 2009 alla Scuola Club Migros di Lugano (Via Pretorio 15). Il costo per sei lezioni da due ore cadauna è di 144 Fr. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 091 913.72.11.



C D

In anteprima i nuovissimi album di alcuni musicisti di casa nostra

Tre chitarre per la maturità del jazz ticinese

Alessandro Zanoli

Una cosa è certa: la qualità dei musicisti jazz ticinesi ha raggiunto un livello tale come in nessun altro momento della storia. Grazie al diffondersi dei corsi musicali a livello professionale, i nostri giovani jazzmen si sono formati in modo eccellente e oggi suonano davvero molto bene. L'asticella si è alzata, dunque, e di un bel po'.

Testimonianza del fenomeno, i tre album che qui presentiamo: il primo pubblicato pochi mesi fa, gli altri in uscita ufficiale tra brevissimo tempo. Si tratta, è curioso, di tre dischi in cui la chitarra ha un ruolo di primo piano. Due vanno ascritti proprio a un leader chitarrista, l'altro è opera di un gruppo in cui un chitarrista ha un ruolo indubbiamente predominante.

Sotto il grande ulivo di Luca Pagano è un'opera prima: il

chitarrista luganese, da anni residente a Ginevra, non aveva fino ad oggi messo in cantiere un album in cui essere coinvolto come solista, compositore e arrangiatore.

Il progetto lo vede affiancarsi a vecchie conoscenze come Danilo Moccia al trombone e Maurizio Bionda ai sassofoni. Ne nasce un disco molto riflessivo e «stratificato», quasi un po' languido di suggestioni mediterranee ma allo stesso tempo solido e autorevole. Davvero bellissimi gli arrangiamenti e la poesia che ogni brano sa evocare.

Nato dalle corde di un musicista che vanta un'esperienza discografica sicuramente maggiore, *Scala nobile* (promosso dal Migros Kulturprozent) di Sandro Schneebeli è un CD «moderno» in un altro senso. Mescola infatti timbri acustici di chitarre, bandoneon, contrabbasso e percussioni in un

percorso musicale latino (eloquenti i titoli di alcuni brani: *Vento di Spagna*, *Valverde*, *El sitio*, *Vieja Frita*) che riporta alla mente atmosfere alla Piazzola, in cui tango e flamenco si fanno accompagnare da una sobria e colorata trama di percussioni. Un album molto piacevole, equilibrato: continua il percorso tra jazz e world music che Schneebeli ha intrapreso da tempo.

«ENS» è un quartetto di jazz elettrico come mai se ne sono visti dalle nostre parti. Potremmo quasi dire che nel loro recentissimo *Stan-Darts* (che segue un episodio discografico altrettanto convincente, scaricabile solo dal web) la sedimentazione della lezione methenyiana e breckeriana dei due solisti, Marco Cortesi e Max Pizio, è conferma di una

capacità tecnica eccellente.

La scelta di proporre un album composto da standards serve a mettere ancora più in luce le loro doti personali, nell'eterno gioco di rinnovamento e interpretazione della tradizione che il jazz sollecita.

Da notare che questi ultimi



due CD vedono la luce grazie a un supporto tecnico e logistico di Rete Due, la quale continua così a dimostrarsi motore fondamentale per il jazz nel nostro cantone.

I dischi sono in vendita sui rispettivi siti web: www.lucapagano.ch; www.sandroschneebeli.ch e www.marcocortesi.com.

C D



- 1 SHAKIRA
She wolf
- 2 MICHAEL BUBLÈ
Crazy love
- 3 NOEMI
Sulla mia pelle
- 4 MADONNA
Celebration (2 cd)
- 5 MUSE
Resistance
- 6 MIKA
Boy who knew too much
- 7 ALESSANDRA AMOROSO
Senza nuvole
- 8 GIGI D'ALESSIO
6 come sei (mini cd)
- 9 RAMMSTEIN
Liebe ist für alle da
- 10 MARK KNOPFLER
Get lucky